

La David nella scuola: la testimonianza di Nicola Capelli

Settembre per la David è sempre un mese molto impegnativo: **tesseramenti, visite, allenamenti, incontri** con i genitori per arrivare pronti al giorno di inizio del campionato di calcio, che il 29 settembre ha preso il via.

Campionato di Calcio Balilla e Tennis da tavolo

Ad inizio ottobre è partito anche quello del Calcio Balilla e per ultimo, a metà ottobre, il campionato del Tennis Tavolo. Tutto questo "lavoro" viene portato avanti grazie ai **numerosi volontari** che spendono tempo ed energia per i nostri piccoli e grandi atleti. Come di consueto, anche quest'anno l'attività è cominciata con la S. Messa: sabato 22 settembre la Parrocchia era affollata di atleti/dirigenti David. Durante l'offertorio abbiamo voluto ringraziare chi da tanti anni è attivo nella nostra associazione: **Luigi Noris, Vittorio Locatelli, Luigi Bergamelli ed Elio Persico**. Questi "ragazzi" sono un esempio per tutti noi di umiltà, di costanza, di poche parole ma tanto lavoro, rappresentano una storia iniziata tanti anni fa, che continua nel tempo superando ogni sfida. A tutti noi, soprattutto ai più giovani, non resta che **seguire la strada da loro tracciata**.

Progetto Scuola e sport

Oltre al campionato riparte il **progetto "Sport e Scuola"** promosso dal comune di Nembro, a cui la David aderisce già da diversi anni e portato avanti grazie a diversi tesserati disponibili e volenterosi. Uno di questi è Nicola Capelli, a cui ho chiesto di illustrarci questa esperienza.

«Da quando è stato lanciato il progetto "Sport e Scuola", la David ha sempre partecipato con entusiasmo mandando dei propri tesserati a svolgere, nei tre appuntamenti annuali, la diffusione del calcio. Ho notato



in questi anni, che i ragazzi d'oggi si sono impigriti, sono più rotondetti; merendine, tivù e pc sono deleteri per la loro crescita armonica. Non dimentichiamoci che gli spazi dedicati al gioco, sotto casa, vengono sempre meno, causa anche dei regolamenti condominiali. Quindi se vogliono fare attività fisica devono partecipare alle attività che nel nostro paese, per fortuna, non mancano. Aggiungerei che qualche passeggiata tra i sentieri che circondano il nostro paese non farebbe male.

Non è cosa semplice svolgere il compito per il quale siamo stati chiamati, siamo dei **dilettanti volontari**, che **per passione**, cercano nelle proprie conoscenze sportive, la possibilità di trasmettere qualcosa di positivo alle nuove generazioni. Non ci sono programmi specifici, chi mi ha preceduto ha svolto attività propria, senza vincoli, liberi di inventare ciò che credevano più opportuno. Io, pur essendo per il calcio, non ho portato cose attinenti alla disciplina assegnataci bensì esercizi e giochi che interessassero in modo uniforme alla composizione della classe. Essendo **classi miste**, era penalizzante per la parte femminile, portare un programma specifico di calcio quindi ho optato per la **coordinazione e l'equilibrio**, miei cavalli di battaglia. **Il nostro compito non è creare**

o scoprire campioni (lo faranno altri) bensì avvicinare le nuove generazioni allo sport. Partendo dai motti "Lo sport è salute" e "Non c'è un primo e un ultimo", alla fine del nostro percorso i ragazzi a modo loro hanno esternato in forma scritta l'entusiasmo e l'interesse di quanto appreso. Il **far capire ai ragazzi che lo sport** in generale **non è solo divertimento ma anche sacrificio** è stata la cosa più impegnativa, perché oltre al **rispetto** dell'avversario ci sono anche delle **regole** da rispettare (questo anche nel vivere quotidiano). **Non siamo tutti uguali**, c'è chi primeggia in certi campi e chi in altri. Tutti dobbiamo avere il nostro spazio per conoscerci e conoscere. Chi è più sveglio e chi un po' meno, ma **tutti con una propria personalità**. Lo sport ci aiuta a capire chi siamo, cosa vogliamo, a vincere la paura, ad avere la forza e la capacità di affrontare le problematiche che la vita ci presenterà. Esperienza decisamente positiva nonostante il grande impegno».

Forza David

Un grande grazie a Nicola che, insieme ad altri, permette alla David di essere presente anche fuori dai soliti luoghi di incontro e la aiuta a raggiungere l'obiettivo di educare attraverso lo sport. Buon campionato a tutti, forza David!

LARA POMA